



“Popoli e Religioni”, vince il film di Paolo Consorti

Si chiude la decima edizione del festival ternano del cinema con la vittoria dell'opera prima del regista

TERNI - È “Il sole dei cattivi” di Paolo Consorti il vincitore della decima edizione del festival Popoli e Religioni. La giuria composta da Arnaldo Colasanti, Marek Lis e Mauro Cardinali ha scelto infatti l'opera prima dell'artista visuale che racconta la natività e la passione di Cristo visti attraverso il punto di vista di due celebri “cattivi” del Vangelo: Erode e Caifa.

Un'opera sperimentale che mescola fiction, documentario e improvvisazioni e vede la partecipazione di Elio e le storie tese e Sergio Cammariere alle musiche e di Nichi Vendola e dello stesso Elio nel cast. Il premio per il migliore

cortometraggio è andato invece allo spagnolo “Acabo de tener un sueno” di Javi Navarro che racconta lo stesso sogno vissuto da una bambina occidentale (per il quale è un incubo) e una coetanea africana (per la quale è meraviglioso).

Menzioni speciali per “Una ricostruzione silenziosa” di Matteo Ceccarelli, Danny Boy di David Fratini e “Resilienza” di Andrea e Antonio Cavallini.

Assegnati anche i premi speciali del pubblico: migliore attrice non protagonista alla coppia di madri (una israeliana e una palestinese) formata da Areen Omali e Emma-

nuelle Devos in “Il figlio dell'altra” di Lorraine Levy, migliore attore non protagonista Francesco Salvi per “10th & Wolf” di Bobby Moresco, migliore attrice protagonista Celeste Casciaro per “In grazia di Dio” di Edoardo Winspeare, migliore attore protagonista Luca Lionello e Nino Frassica per “Il sole dei cattivi” di Paolo Consorti, migliore sceneggiatura a Sylvain Estibal per il suo “Insolito naufrago nell'inquieto mare d'oriente”. L'Angelo di Dominioni alla carriera è andato quest'anno a Dario Edoardo Viganò, direttore del Centro Televisivo Vaticano e al regista israeliano Amos Gitai.